

U.S.R

IL RETTORE

- VISTO** il Decreto del M.I.U.R. 22 ottobre 2004, n. 270, e, in particolare, l'art. 12 che detta norme in ordine ai Regolamenti didattici dei Corsi di studio ed alla loro approvazione;
- VISTO** il D.I. 31 gennaio 2006, concernente il riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo;
- VISTO** il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il D.R. n. 32 del 08/01/2008 con il quale, in attuazione del citato D.I. 31 gennaio 2006, è stato emanato l'Ordinamento didattico della *Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio* della Facoltà di Architettura (ora Dipartimento di Architettura);
- VISTO** il Regolamento didattico della suddetta *Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio*, emanato con D.R. n. 3922 del 18/11/2008, a valere dall'anno accademico 2008-09;
- VISTA** la Delibera n. 3 del 25/05/2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha approvato una proposta di modifica dell'art. 3 del suddetto *Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio*, finalizzata, sostanzialmente, a rendere più flessibile la valutazione delle Lauree di secondo livello per le quali non è previsto il riconoscimento integrale dei trecento CFU necessari per l'ammissione alla Scuola;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 4 del 13/07/2018 che ha approvato la suddetta proposta di modifica dell'art. 3 del *Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 13/07/2018 che ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dell'art. 3 del sopra citato Regolamento;
- RITENUTO** opportuno apportare d'ufficio rettifiche formali al testo del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione di cui trattasi,

DECRETA

Il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in *Beni architettonici e del paesaggio*, emanato con D.R. n. 3922 del 18/11/2008, è modificato limitatamente all'art. 3 come nella stesura allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il testo modificato del suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e, a valere dall'anno accademico 2018/19, sostituisce quello emanato con il D.R. n. 3922/2008 sopra citato.

IL RETTORE
Gaetano MANFREDI

Ripartizione *Affari Generali, Professori e Ricercatori*
Il Dirigente della Ripartizione: *dott. Giuseppe FESTINESE*
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio: *dott. Antonio NASTI*

AdP



Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

La “Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio” è disciplinata, ai sensi del Decreto Interministeriale del 31.01.2006, dall’ordinamento didattico emanato con il Decreto Rettorale n. 32 del 08.01.2008, inserito, a decorrere dall’a.a. 2007-2008, nella sezione 4 del Regolamento didattico di Ateneo, ed allegato al presente regolamento (Allegato 3).

La Scuola, compresa nell’area Beni Culturali, Classe Beni Architettonici e del Paesaggio, afferisce al Dipartimento di Architettura. La Scuola rilascia il Titolo di Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Nelle more della definizione degli *standards* e dei requisiti minimi, il numero dei posti è fissato in un massimo di n. 30 iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di 60 iscritti.

Art. 2

Il corso di studio della Scuola ha durata biennale, per un totale di 120 CFU.

La frequenza è obbligatoria (articolo 2, comma 5, del Decreto MIUR 31 gennaio 2006).

Le modalità di accertamento della frequenza comprendono, senza differenza fra le diverse tipologie d’insegnamento e attività formative:

- a) la verifica dell’avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti;
- b) la verifica dell’avvenuta partecipazione alle altre attività previste (seminari, conferenze, sopralluoghi, cantieri, eventuali stage, etc.).

Il limite minimo di frequenza è stabilito, per ogni insegnamento o ogni altra attività formativa, nell’70%, come risulterà dal registro delle presenze.

Art. 3

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli.

Sono ammessi al concorso i laureati in “Architettura” del vecchio ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e dei corsi di laurea specialistica o corrispondenti corsi di laurea magistrale ricadenti rispettivamente nella classe 4/S “Architettura e ingegneria edile” ex D.M. 509/99 e LM-4 “Architettura e ingegneria edile- architettura” ex D.M. 270/04, considerate Classi di riferimento, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti.

Possono inoltre essere ammessi al concorso:

- coloro che siano in possesso di laurea di secondo livello ricadenti nelle seguenti Classi di laurea specialistica o corrispondenti Classi di laurea magistrale: 2/S “Archeologia”, 10/S “Conservazione dei beni architettonici e ambientali”, 12/S “Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico”, 95/S “Storia dell’arte”, LM-2 “Archeologia”, LM-10 “Conservazione dei beni architettonici e ambientali”, LM-11 “Conservazione e restauro dei beni culturali” ed LM-89 “Storia dell’arte”;
- coloro che siano in possesso di diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99 ed equiparati a quelli del nuovo ordinamento innanzi citati;
- coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere e - ai soli fini dell’iscrizione - dichiarato equipollente dal Consiglio della Scuola ad una delle lauree specialistiche/magistrali sopra citate.



I candidati di cui al precedente capoverso, qualora collocati in posizione utile nella graduatoria relativa al predetto Concorso, sono ammessi alla Scuola previa valutazione, da parte del Consiglio della Scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi, da assolvere a seguito dell'iscrizione. A seguito della valutazione il Consiglio della Scuola emette apposita delibera da cui emergono gli eventuali crediti formativi in debito e le modalità per il loro recupero: inoltre il carico didattico.

Art. 4

Gli esami di profitto, scritti oppure orali, si terranno sui singoli insegnamenti, con eventuali prove intermedie o valutazioni periodiche durante l'anno.

Non è prevista alcuna propedeuticità fra gli insegnamenti stessi.

Coloro che non superano tutti gli esami del proprio anno di corso nelle previste sessioni d'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e devono ripetere l'anno. Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso (articolo 3, comma 11, del Decreto MIUR 31 gennaio 2006).

Le votazioni degli esami di profitto saranno espresse in trentesimi.

Art. 5

Per conseguire il diploma di specializzazione, lo studente è tenuto a superare tutti gli esami previsti al primo e secondo anno di corso. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, nonché dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche.

Art. 6

Ai fini dello svolgimento di tirocini e *stage*, la Scuola può stipulare convenzioni con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione.

Art. 7

Per tutte le attività connesse con la didattica, compresi gli spostamenti fuori sede, è prevista dall'Università, per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla Scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita copertura assicurativa per i danni prodotti o subiti.

Art. 8

Il presente Regolamento didattico fissa i CFU per i singoli ambiti e Settori Scientifico-Disciplinari, nel rispetto dell'Ordinamento didattico riportato nell'Allegato 3.

I CFU complessivi riportati nell'Allegato 2, distinti per ambiti disciplinari, comprendono i 54 CFU predeterminati per ambiti e i 50 CFU relativi alle attività di sede, questi ultimi suddivisi in 26 CFU attribuiti dal presente regolamento didattico per singoli ambiti, e in 24 CFU destinati ad altre attività (seminari, sopralluoghi, conferenze, etc.), oltre 16 CFU per la prova finale, per un totale di 120 CFU.

La Scuola articola il proprio Regolamento didattico in 22 esami di profitto complessivi, suddivisi in 11 esami monodisciplinari e integrati al primo anno e in 11 esami monodisciplinari e integrati al secondo anno, cui si aggiungono le altre attività (seminari, conferenze, sopralluoghi, *stages*) e la prova finale, secondo il quadro disciplinare di cui all'Allegato 1.





ALLEGATO 1

PRIMO ANNO

Insegnamento	Settore	Ambito	CFU
1. Teorie e storia del restauro	ICAR/19	1	4
2. Tecnica del restauro architettonico e consolidamento	ICAR/19	1	5
3. Tecniche di analisi per il restauro (integrato)	ICAR/19	1	3
Rilievo	ICAR/17	3	2
4. Architettura del paesaggio I	ICAR/15	3	2
5. Storia e metodi di analisi dell'architettura (integrato)	ICAR/18	2	3
Storia della città e del territorio	ICAR/18	2	3
6. Georisorse applicate ai beni culturali	GEO/09	3	2
7. Tecnologia dell'architettura (integrato)	ICAR/12	4	2
Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	4	2
8. Strutture di fondazione (integrato)	ICAR/07	5	2
Statica e stabilità delle costruzioni murarie	ICAR/08	5	3
9. Economia ed estimo ambientale (integrato)	ICAR/22	6	4
Valutazione economica dei progetti	SECS-P/08	6	2
10. Museologia	L-ART/04	7	2
11. Fisica applicata ai beni culturali	FIS/07	8	2
Totale esami monodisciplinari e integrati: 11			43
Altre attività (seminari, conferenze, sopralluoghi, stage)			11
Totale CFU primo anno			54

SECONDO ANNO

Insegnamento	Settore	Ambito	CFU
1. Progettazione del restauro architettonico	ICAR/19	1	4
2. Restauro urbano	ICAR/19	1	4
3. Storia dell'architettura moderna (integrato)	ICAR/18	2	3
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	2	3
4. Teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici	ICAR/21	3	2
5. Architettura del paesaggio II	ICAR/15	3	2
6. Informatica per i beni architettonici e il paesaggio	INF/01	4	2
7. Tecnica delle costruzioni (integrato)	ICAR/09	5	3
Problemi conservativi delle strutture metalliche e in c.a.	ICAR/09	5	2
8. Diritto urbanistico e legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	2
9. Progettazione architettonica (integrato)	ICAR/14	7	3
Architettura degli interni e allestimento	ICAR/16	7	2
10. Impianti tecnici	ING-IND/11	7	3
11. Metodologia e tecnica della ricerca archeologica	L-ANT/07	8	2
Totale esami monodisciplinari e integrati: 11			37
Altre attività (seminari, conferenze, sopralluoghi, stage)			13
Totale CFU secondo anno			50
CFU primo anno			54
CFU secondo anno			50
Prova finale			16
Totale CFU			120

ALLEGATO 2

Ambiti	Settori Scientifico-Disciplinari	CFU Predeterminati		CFU sede		Totale
<hr/>						
1. Restauro		12	+	8	=	20
ICAR/19	Restauro					
<hr/>						
2. Storia		6	+	6	=	12
ICAR/18	Storia dell'architettura					
L-ART/01	Storia dell'arte medievale					
L-ART/02	Storia dell'arte moderna					
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea					
M-STO/08	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia					
M-STO/09	Paleografia					
<hr/>						
3. Disegno, rilievo, ambiente		6	+	4	=	10
BIO/03	Botanica ambientale e applicata					
BIO/07	Ecologia					
GEO/02	Geologia stratigrafica e sedimentologica					
GEO/09	Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali					
ICAR/06	Topografia e cartografia					
ICAR/15	Architettura del paesaggio					
ICAR/17	Disegno					
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica					
ICAR/21	Urbanistica					
<hr/>						
4. Materiali e tecnologie		6	+	0	=	6
CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie					
CHIM/12	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali					
GEO/07	Petrologia e petrografia					
ICAR/11	Produzione edilizia					
ICAR/12	Tecnologia dell'architettura					
INF/01	Informatica					
ING-IND/16	Tecnologie e sistemi di lavorazione (<i>insegnamento di sede</i>)					
ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali					
<hr/>						
5. Strutture		8	+	2	=	10
ICAR/07	Geotecnica (<i>insegnamento di sede</i>)					
ICAR/08	Scienza delle costruzioni					
ICAR/09	Tecnica delle costruzioni					
ICAR/19	Restauro (Consolidamento degli edifici storici)					
<hr/>						
6. Economia e diritto		6	+	2	=	8
ICAR/22	Estimo					
IUS/10	Diritto amministrativo					
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea					
SECS-P/06	Economia applicata					
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese (<i>insegnamento di sede</i>)					



7. Impianti, allestimento, museografia		6	+	4	=	10
ICAR/14	Composizione architettonica e urbana					
ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento					
ING-IND/10	Fisica tecnica industriale					
ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale					
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro					
8. Metodologie archeologiche		4	+	0	=	4
FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)					
L-ANT/07	Archeologia classica					
L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale					
L-ANT/09	Topografia antica					
L-ANT/10	Metodologie della ricerca archeologica					
Totale CFU ambiti		54	+	26	=	80
Altre attività (seminari, conferenze, sopralluoghi, etc.)						24
Prova finale						16
TOTALE CFU						120



Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento Architettura

Scuola di Beni architettonici e del paesaggio

(Scuola trasformazione di Restauro dei monumenti)

Sede: Via Monteoliveto, 3
80134 - NAPOLI (NA)
Tel: 081 5510009/5521626
Fax: 081

Obiettivi Scuola

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU). Sono ammessi al concorso i laureati in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei nuovi corsi di laurea specialistica ricadenti nella classe 4/S "Architettura e ingegneria edile", considerata classe di riferimento, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di secondo livello nelle classi 2/S "Archeologia", 10/S "Conservazione dei beni architettonici e ambientali", 12/S "Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico", 95/S "Storia dell'arte", previa valutazione, da parte della scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato.

Sono anche compresi gli aspetti della catalogazione, della manutenzione, del recupero, della riabilitazione, nonché quelli relativi alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture ed all'ambiente costruito.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- Un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie alle discipline concernenti il patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- una specifica preparazione in campo storico-critico, a fini di studio, catalogazione e ricerca, anche analitica, sui monumenti;
- una sicura padronanza, sul piano operativo, degli aspetti concernenti la stesura, dalle fasi preliminari agli elaborati esecutivi, di un progetto di conservazione, consolidamento, restauro, valorizzazione, gestione e manutenzione di un'architettura o complesso architettonico, compresi il piano di sicurezza, l'organizzazione e conduzione del relativo cantiere, le procedure di collaudo;
- un'analoga padronanza delle questioni di tutela paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- competenze nel campo della museografia e della sistemazione di siti naturalistici o caratterizzati da testimonianze architettoniche e archeologiche;
- la conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:



- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Ordinamento

Ambito	Settore
Restauro 12 CFU	ICAR/19 Restauro
Storia 6 CFU	ICAR/18 Storia dell'architettura
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
	M-STO/09 Paleografia
Disegno, rilievo, ambiente 6 CFU	BIO/03 Botanica ambientale e applicata
	BIO/07 Ecologia
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
	ICAR/06 Topografia e cartografia
	ICAR/15 Architettura del paesaggio
	ICAR/17 Disegno
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
	ICAR/21 Urbanistica
	Materiali e tecnologie 6 CFU
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
GEO/07 Petrologia e petrografia	
ICAR/11 Produzione edilizia	
ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
INF/01 Informatica	
ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
Strutture 8 CFU	ICAR/08 Scienza delle costruzioni
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
	ICAR/19 Restauro



Ambito	Settore
Economia e diritto 6 CFU	ICAR/22 Estimo
	IUS/10 Diritto amministrativo
	IUS/14 Diritto dell'unione europea
	SECS-P/06 Economia applicata
Impianti, allestimento, museografia 6 CFU	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
Metodologie archeologiche 4 CFU	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
	L-ANT/07 Archeologia classica
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
	L-ANT/09 Topografia antica
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
Attività di sede 50 CFU	BIO/03 Botanica ambientale e applicata
	BIO/07 Ecologia
	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
	GEO/07 Petrologia e petrografia
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
	ICAR/06 Topografia e cartografia
	ICAR/07 Geotecnica
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
	ICAR/11 Produzione edilizia
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
	ICAR/15 Architettura del paesaggio
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
	ICAR/17 Disegno
	ICAR/18 Storia dell'architettura
	ICAR/19 Restauro
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
	ICAR/21 Urbanistica
	ICAR/22 Estimo
	INF/01 Informatica
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione



Ambito	Settore
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali
	IUS/10 Diritto amministrativo
	IUS/14 Diritto dell'unione europea
	L-ANT/07 Archeologia classica
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
	L-ANT/09 Topografia antica
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
	M-STO/09 Paleografia
	SECS-P/06 Economia applicata
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

Altro	CFU
Prova finale	16 CFU

Totale	CFU
Totale	120 CFU

Dei 120 CFU previsti, 54 sono predeterminati per ambiti e 16 riservati alla prova finale, per un totale di 70; gli altri 50 verranno attribuiti dalle singole sedi.